

Natale del Signore (solennità)

MARTEDÌ 25 DICEMBRE

Tempo di Natale - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che
viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

Inno (LITURGIA DELLE ORE)

*O Gesù salvatore,
immagine del Padre,
re immortale dei secoli,
luce d'eterna luce,
speranza inestinguibile,
ascolta la preghiera.*

*Tu che da Maria Vergine
prendi forma mortale,
ricordati di noi!*

*Nel gaudio del Natale
ti salutiamo, Cristo,
redentore del mondo.*

*La terra, il cielo, il mare
acclamano il tuo avvento,
o Figlio dell'Altissimo.*

*Redenti dal tuo sangue,
adoriamo il tuo nome,
cantiamo un canto nuovo.*

Salmo CF. SAL 84 (85)

Ascolterò che cosa dice Dio,
il Signore:

egli annuncia la pace
per il suo popolo,
per i suoi fedeli,
per chi ritorna a lui
con fiducia

Sì, la sua salvezza è vicina
a chi lo teme,
perché la sua gloria abiti
la nostra terra.

Amore e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.
Verità germoglierà dalla terra
e giustizia si affaccerà
dal cielo.

Certo, il Signore
donerà il suo bene
e la nostra terra darà
il suo frutto.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«È nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia» (*Lc 2,11-12*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Gloria a te, o Signore, che ti sei fatto uomo per noi!**

- O Signore Gesù, ti rendiamo grazie per la tua umiltà: ti sei immerso nella nostra umanità e come povero hai abitato tra di noi. Insegnaci ad amare la nostra umanità.
- O Signore Gesù, ti rendiamo grazie per la tua piccolezza: sei apparso con il volto di un bambino e ti sei avvicinato all'uomo con tenerezza e amore. Insegnaci a diventare bambini.
- O Signore Gesù, ti rendiamo grazie per il tuo silenzio: ci hai rivelato il volto del Padre e ci hai donato l'unica Parola che salva. Insegnaci a essere figli.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

MESSA VESPERTINA NELLA VIGILIA

ANTIFONA D'INGRESSO cf. Es 16,6-7

Oggi sapete che il Signore viene a salvarci:
domani vedrete la sua gloria.

Gloria

p. 338

COLLETTA

O Padre, che ogni anno ci fai vivere nella gioia questa vigilia del Natale, concedi che possiamo guardare senza timore, quando verrà come giudice, il Cristo tuo Figlio che accogliamo in festa come Redentore. Egli è Dio e vive e regna con te...

PRIMA LETTURA Is 62,1-5

Dal libro del profeta Isaìa

¹Per amore di Sion non tacerò, per amore di Gerusalemme non mi concederò riposo, finché non sorga come aurora la sua giustizia e la sua salvezza non risplenda come lampada.

²Allora le genti vedranno la tua giustizia, tutti i re la tua gloria; sarai chiamata con un nome nuovo, che la bocca del Signore indicherà. ³Sarai una magnifica corona nella mano del Signore, un diadema regale nella palma del tuo Dio.

⁴Nessuno ti chiamerà più Abbandonata, né la tua terra sarà più detta Devastata, ma sarai chiamata Mia Gioia e la tua terra Sposata, perché il Signore troverà in te la sua delizia e la tua terra avrà uno sposo. ⁵Sì, come un giovane sposa una vergine, così ti sposteranno i tuoi figli; come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 88 (89)

Rit. Canterò per sempre l'amore del Signore.

⁴«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide, mio servo.

⁵Stabilirò per sempre la tua discendenza,
di generazione in generazione
edificherò il tuo trono». **Rit.**

¹⁶Beato il popolo che ti sa acclamare:
camminerà, Signore, alla luce del tuo volto;

¹⁷esulta tutto il giorno nel tuo nome,
si esalta nella tua giustizia. **Rit.**

²⁷«Egli mi invocherà: "Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza".

²Gli conserverò sempre il mio amore,
la mia alleanza gli sarà fedele». **Rit.**

SECONDA LETTURA

AT 13,16-17.22-25

Dagli Atti degli Apostoli

¹⁶Paolo, [giunto ad Antiòchia di Pisìdia, nella sinagoga,] si alzò e, fatto cenno con la mano, disse: «Uomini d'Israele e voi timorati di Dio, ascoltate. ¹⁷Il Dio di questo popolo d'Israele scelse i nostri padri e rialzò il popolo durante il suo esilio in terra d'Egitto, e con braccio potente li condusse via di là.

²²Poi suscitò per loro Davide come re, al quale rese questa testimonianza: «Ho trovato Davide, figlio di Iesse, uomo secondo il mio cuore; egli adempirà tutti i miei voleri».

²³Dalla discendenza di lui, secondo la promessa, Dio inviò, come salvatore per Israele, Gesù. ²⁴Giovanni aveva preparato la sua venuta predicando un battesimo di conversione a tutto il popolo d'Israele.

²⁵Diceva Giovanni sul finire della sua missione: «Io non sono quello che voi pensate! Ma ecco, viene dopo di me uno, al quale io non sono degno di slacciare i sandali».

– *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Domani sarà distrutto il peccato della terra
e regnerà su di noi il Salvatore del mondo.

Alleluia, alleluia.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

[¹Genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo. ²Abramo generò Isacco, Isacco generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuda e i suoi fratelli, ³Giuda generò Fares e Zara da Tamar, Fares generò Esrom, Esrom generò Aram, ⁴Aram generò Aminadàb, Aminadàb generò Naassòn, Naassòn generò Salmon, ⁵Salmon generò Booz da Racab, Booz generò Obed da Rut, Obed generò Iesse, ⁶Iesse generò il re Davide. Davide generò Salomone da quella che era stata la moglie di Urià, ⁷Salomone generò Roboamo, Roboamo generò Abìa, Abìa generò Asaf, ⁸Asaf generò Giòsafat, Giòsafat generò Ioram, Ioram generò Ozìa, ⁹Ozìa generò Ioatàm, Ioatàm generò Àcaz, Àcaz generò Ezechìa, ¹⁰Ezechìa generò Manasse, Manasse generò Amos, Amos generò Giosìa, ¹¹Giosìa generò Ieconìa e i suoi fratelli, al tempo della deportazione in Babilonia.

¹²Dopo la deportazione in Babilonia, Ieconìa generò Salatièl, Salatièl generò Zorobabele, ¹³Zorobabele generò Abiùd, Abiùd generò Eliachìm, Eliachìm generò Azor, ¹⁴Azor generò Sadoc, Sadoc generò Achim, Achim generò Eliùd, ¹⁵Eliùd generò Eleàzar, Eleàzar generò Mattan, Mattan generò Giacobbe, ¹⁶Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo.

¹⁷In tal modo, tutte le generazioni da Abramo a Davide sono quattordici, da Davide fino alla deportazione in Babilonia quattordici, dalla deportazione in Babilonia a Cristo quattordici.]

¹⁸Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo.

¹⁹Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

²⁰Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ²¹ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù; egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

²²Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: ²³«Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa «Dio con noi».

²⁴Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa;

²⁵senza che egli la conoscesse, ella diede alla luce un figlio ed egli lo chiamò Gesù. – *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Concedi al tuo popolo, Signore, di celebrare con rinnovato fervore questo sacrificio, nella vigilia del grande giorno che ha dato inizio alla nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio di Natale

p. 344

ANTIFONA ALLA COMUNIONE CF. 1s 40,5

Domani si rivelerà la gloria del Signore,
e ogni uomo vedrà la salvezza del nostro Dio.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Concedi ai tuoi fedeli, o Padre, di attingere nuova forza da quest'annuale celebrazione della nascita del tuo unico Figlio, che si fa nostro cibo e bevanda nel sacramento di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

MESSA DELLA NOTTE

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 2,7

Il Signore mi ha detto:
«Tu sei mio Figlio, io oggi ti ho generato».

Gloria

p. 338

COLLETTA

O Dio, che hai illuminato questa santissima notte con lo splendore di Cristo, vera luce del mondo, concedi a noi, che sulla terra lo contempliamo nei suoi misteri, di partecipare alla sua gloria nel cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA IS 9,1-6

Dal libro del profeta Isaìa

¹Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse.

²Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda. ³Perché tu hai spezzato il goglio che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il ba-

stone del suo aguzzino, come nel giorno di Mādian. ⁴Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco.

⁵Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. ⁶Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre. Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 95 (96)

Rit. Oggi è nato per noi il Salvatore.

¹Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.

²Cantate al Signore, benedite il suo nome. **Rit.**

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.

³In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie. **Rit.**

¹¹Gioiscano i cieli, esulti la terra,
risuoni il mare e quanto racchiude;

¹²sia in festa la campagna e quanto contiene,
acclamino tutti gli alberi della foresta. **Rit.**

¹³Davanti al Signore che viene:
sì, egli viene a giudicare la terra;
giudicherà il mondo con giustizia
e nella sua fedeltà i popoli. **Rit.**

SECONDA LETTURA Tr 2,11-14

Dalla Lettera di san Paolo apostolo a Tito

Figlio mio, ¹¹è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini ¹²e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, ¹³nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. ¹⁴Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.

– *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO Lc 2,10-11

Alleluia, alleluia.

Vi annuncio una grande gioia:

oggi è nato per voi un Salvatore, Cristo Signore.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 2,1-14

✠ Dal Vangelo secondo Luca

¹In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. ²Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. ³Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. ⁴Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. ⁵Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. ⁶Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. ⁷Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. ⁸C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. ⁹Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ¹⁰ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: ¹¹oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. ¹²Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». ¹³E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: ¹⁴«Glo-

ria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama». – *Parola del Signore.*

Credo

p. 340

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accetta, o Padre, la nostra offerta in questa notte di luce, e per questo misterioso scambio di doni trasformaci nel Cristo tuo Figlio, che ha innalzato l'uomo accanto a te nella gloria. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio di Natale

p. 344

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 1,14

Il Verbo si è fatto carne e noi abbiamo visto la sua gloria.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci hai convocati a celebrare nella gioia la nascita del Redentore, fa' che testimoniamo nella vita l'annuncio della salvezza, per giungere alla gloria del cielo. Per Cristo nostro Signore.

MESSA DELL'AURORA

ANTIFONA D'INGRESSO cf. Is 9,2.6; Lc 1,33

Oggi su di noi splenderà la luce,
perché è nato per noi il Signore;
Dio onnipotente sarà il suo nome, Principe della pace,
Padre dell'eternità: il suo regno non avrà fine.

Gloria

p. 338

COLLETTA

Signore, Dio onnipotente, che ci avvolgi della nuova luce del tuo Verbo fatto uomo, fa' che risplenda nelle nostre opere il mistero della fede che rifulge nel nostro spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA Is 62,11-12

Dal libro del profeta Isaia

¹¹Ecco ciò che il Signore fa sentire all'estremità della terra:
«Dite alla figlia di Sion: Ecco, arriva il tuo salvatore; ecco,
egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede.

¹²Li chiameranno Popolo santo, Redenti del Signore. E tu sarai
chiamata Ricercata, Città non abbandonata». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 96 (97)

Rit. **Oggi la luce risplende su di noi.**

¹Il Signore regna: esulti la terra,
gioiscano le isole tutte.

⁶Annunciano i cieli la sua giustizia
e tutti i popoli vedono la sua gloria. **Rit.**

¹¹Una luce è spuntata per il giusto,
una gioia per i retti di cuore.

¹²Gioite, giusti, nel Signore,
della sua santità celebrate il ricordo. **Rit.**

SECONDA LETTURA Tt 3,4-7

Dalla Lettera di san Paolo apostolo a Tito

Figlio mio, ⁴quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, ⁵egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, ⁶che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, ⁷affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna. – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO Lc 2,14

Alleluia, alleluia.

Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e sulla terra pace agli uomini, che egli ama.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 2,15-20

✠ Dal Vangelo secondo Luca

¹⁵Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: «Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». ¹⁶Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. ¹⁷E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro.

¹⁸Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. ¹⁹Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.

²⁰I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

– *Parola del Signore.*

Credo

p. 340

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Le nostre offerte, o Padre, siano degne del mistero che oggi celebriamo; tu che nel Natale ci hai rivelato il Cristo uomo e Dio, fa' che nel pane e vino da te consacrati partecipiamo alla sua vita immortale. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio di Natale

P. 344

ANTIFONA ALLA COMUNIONE cf. Zc 9,9

Esulta, figlia di Sion, innalza la tua lode, figlia di Gerusalemme: ecco, a te viene il tuo Re, il Santo, il Salvatore del mondo.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci hai radunato a celebrare in devota letizia la nascita del tuo Figlio, concedi alla tua Chiesa di conoscere con la fede le profondità del tuo mistero, e di viverle con amore intenso e generoso. Per Cristo nostro Signore.

MESSA DEL GIORNO

ANTIFONA D'INGRESSO cf. Is 9,5

È nato per noi un Bambino, un figlio ci è stato donato:
egli avrà sulle spalle il dominio,
Consigliere ammirabile sarà il suo nome.

Gloria

p. 338

COLLETTA

O Dio, che in modo mirabile ci hai creati a tua immagine, e in modo più mirabile ci hai rinnovati e redenti, fa' che possiamo condividere la vita divina del tuo Figlio, che oggi ha voluto assumere la nostra natura umana. Egli è Dio, e vive e regna con te...

PRIMA LETTURA Is 52,7-10

Dal libro del profeta Isaia

⁷Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace, del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza, che dice a Sion: «Regna il tuo Dio». ⁸Una voce! Le tue sentinelle alzano la voce, insieme esultano, poiché vedono con gli occhi il ritorno del Signore a Sion. ⁹Prorompete insieme in canti di gioia, rovine di Gerusalemme,

perché il Signore ha consolato il suo popolo, ha riscattato Gerusalemme.

¹⁰Il Signore ha snudato il suo santo braccio davanti a tutte le nazioni; tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 97 (98)

Rit. **Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio.**

¹Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo. **Rit.**

²Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.

³Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele. **Rit.**

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.

⁴Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni! **Rit.**

⁵Cantate inni al Signore con la cetra,
con la cetra e al suono di strumenti a corde;

⁶con le trombe e al suono del corno
acclamate davanti al re, il Signore. **Rit.**

Rit. Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio.

SECONDA LETTURA EB 1,1-6

Dalla Lettera agli Ebrei

¹Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ²ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo.

³Egli è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza, e tutto sostiene con la sua parola potente. Dopo aver compiuto la purificazione dei peccati, sedette alla destra della maestà nell'alto dei cieli, ⁴divenuto tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato.

⁵Infatti, a quale degli angeli Dio ha mai detto: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato»? e ancora: «Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio»? ⁶Quando invece introduce il primogenito nel mondo, dice: «Lo adorino tutti gli angeli di Dio». – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Un giorno santo è spuntato per noi:
venite tutti ad adorare il Signore;
oggi una splendida luce è discesa sulla terra.
Alleluia, alleluia.

VANGELO GV 1,1-18 (LETT. BREVE 1,1-5.9-14)

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

¹In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio.

²Egli era, in principio, presso Dio: ³tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste.

⁴In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; ⁵la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta.

[⁶Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. ⁷Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. ⁸Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.]

⁹Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. ¹⁰Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. ¹¹Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. ¹²A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli

che credono nel suo nome, ¹³i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.

¹⁴E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.

[¹⁵Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». ¹⁶Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. ¹⁷Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. ¹⁸Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.]

– *Parola del Signore.*

Credo

p. 340

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Ti sia gradito, Signore, questo sacrificio, espressione perfetta della nostra fede, e ottenga a tutti gli uomini il dono natalizio della pace. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio di Natale

p. 344

ANTIFONA ALLA COMUNIONE SAL 97 (98),3

Tutti i popoli hanno veduto la salvezza del nostro Dio.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Padre santo e misericordioso, il Salvatore del mondo, che oggi è nato e ci ha rigenerati come tuoi figli, ci comunichi il dono della sua vita immortale. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

La luce splende nelle tenebre

Nella liturgia della quarta domenica di Avvento, siamo stati preparati alla celebrazione del mistero della nascita di Gesù Cristo secondo la carne, con le parole di questa preghiera: «Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre: tu, che nell'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione». In questa preghiera, la stessa con cui si conclude l'*Angelus*, facciamo memoria del mistero dell'incarnazione del Figlio di Dio, dalla nascita a Betlemme alla morte in croce sul Golgota, e chiediamo la grazia per comprendere questo mistero e per vivere in comunione con esso, unica via per giungere alla gloria della risurrezione. Ci vuole veramente la grazia dello Spirito di fronte a questa

realtà che trascende ogni possibilità umana di comprensione, in quanto ci si trova di fronte al più inaudito dei movimenti, dei cammini che possano essere concepiti: quello di Dio e della sua parola creatrice che era fin da principio, al di là della storia e del tempo, e che discendono per condividere la fatica del cammino umano, il suo divenire e la sua finitezza. Questa abissale discesa lascia ammutolito e sconcertato l'uomo. Di fronte a questo indicibile mistero, è come se risuonasse nel cuore di ogni uomo questa parola: «O uomo, Dio non vuole che tu salga fino a lui. È lui a venire da te; egli costruisce una scala, una strada, un ponte verso di te. Precipita suo Figlio nella carne e il Figlio dice: “Vieni qui fratello! Il Padre è in me e io sono nel Padre. Guardami; non distogliere da me i tuoi occhi, perché è il mio essere uomo a portarti al Padre”» (Martin Lutero). Guardare l'umanità di Cristo, non distogliere i nostri occhi dal suo volto è l'unica modalità che ci è data per entrare, se così si può dire, nel mistero dell'incarnazione, e scoprire che al centro di esso c'è un'indissolubile realtà: quella di Dio e quella della nostra umanità.

E allora, con questo sguardo contemplativo, senza eccessiva invadenza nel desiderio di comprensione, ma anche nella gioia di un dono che ci viene fatto, possiamo accogliere la parola di Dio che la liturgia del giorno di Natale ci dona attraverso l'evangelista Giovanni, una parola che ha la sua sintesi in questo versetto: «E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi» (Gv 1,14). Veramente con questo versetto è come se si spalancasse al

nostro sguardo il mistero stesso dell'umiltà di Dio, di un Dio che accetta il silenzio della carne dell'uomo per nascondere in esso la sua parola creatrice, la sua parola d'amore. In Gesù, Dio accetta di guardare ogni uomo con gli occhi dell'umanità, e di imparare dall'uomo il linguaggio della carne per poter comunicare a esso la parola dello Spirito. È come un cammino di apprendimento quotidiano: per trent'anni il Figlio di Dio si è immerso nel quotidiano dell'uomo, come un seme nascosto sotto la terra, e in questo apparente silenzio della sua divinità ha imparato che cosa significhi essere uomo. Ogni parola, ogni gesto, ogni sentimento, ogni esperienza che segna la carne dell'uomo è stata accolta da Gesù. Nulla di ciò che riguarda l'umanità è rimasto estraneo al Figlio di Dio. Non ha avuto paura neppure del peccato e della morte. Anzi, pur essendo senza peccato, nell'obbedienza al Padre, si è lasciato immergere nelle tenebre del peccato. Nell'icona della natività di Cristo, commento visivo e teologico al racconto della nascita di Gesù riportato in Lc 2,1-20 e proposto dalla liturgia della notte e dell'aurora, al centro è collocato il Bambino avvolto in fasce, immerso nelle dense tenebre che scaturiscono dall'antro della terra, dalla grotta: «È nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia» (Lc 2,11-12). Questa immagine diventa il simbolo della Vita che accetta di abitare là dove c'è solo ombra di morte, là dove ogni dignità umana viene negata: «La luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta»

(Gv 1,5). Questa paradossale presenza nel dramma e nella disperazione dell'umanità opera un capovolgimento: la vita dell'uomo dal nulla della morte, dal buio del non senso viene aperta al dono della vita, perché è la Vita stessa che ha il coraggio non solo di accostarsi a ogni abisso dell'umanità, ma addirittura di dimorare in esso.

O Padre, tu hai voluto far brillare nelle tenebre di questo mondo una luce gioiosa: il volto di un bambino avvolto in fasce, il volto del tuo Figlio fatto uomo. Solo in lui noi possiamo trovare la pace che ci libera da ogni inquietudine, l'umiltà che ci strappa all'arroganza, la gioia che vince ogni tristezza. Padre, insegnaci a cercare il tuo volto in ciò che è piccolo per scoprire che solo tu sei grande.

Calendario ecumenico

Cattolici, ortodossi che seguono il calendario gregoriano, anglicani e luterani

Natale del Signore.

Ortodossi

Giovanni il priore, martire (IX sec.).

Copti ed etiopici

Dedicazione della chiesa di San Giacomo il Persiano.